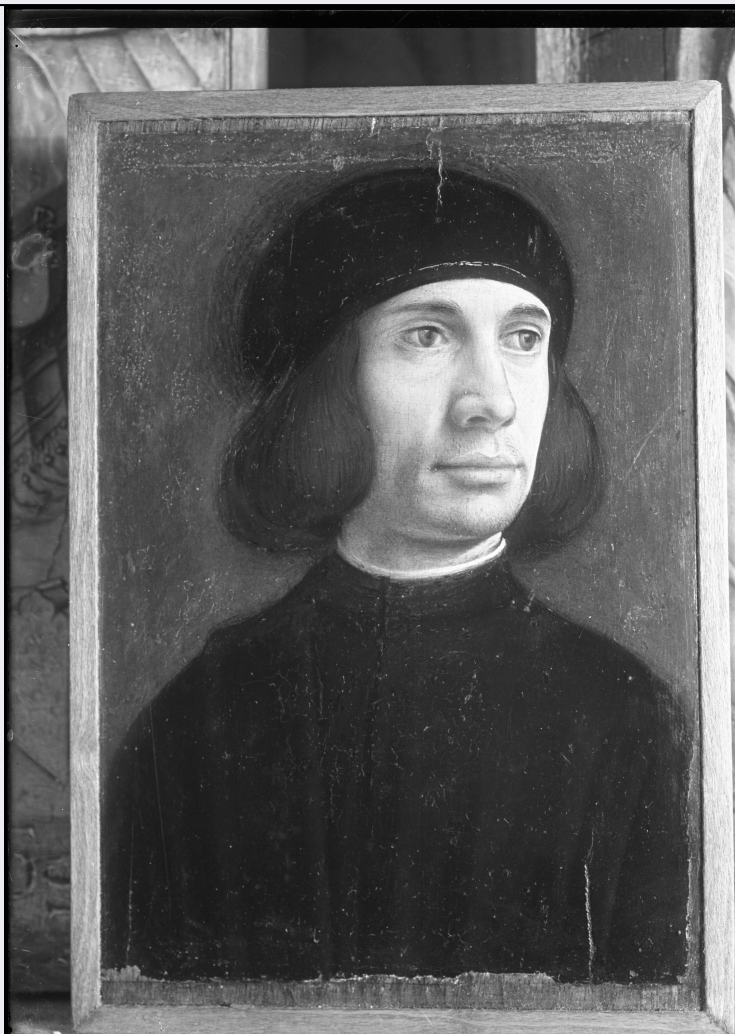


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00633979
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di	

<b>individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>LDCU - Indicazioni viabilistiche</b>	Via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
<b>LCN - Note</b>	L'originario armadio ligneo in cui sono state rintracciate le lastre, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alla lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA

<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	Via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1968
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 23_13x18/ da N_000484 a N_000526/ da N_000528 a N_000544
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	N_000536
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0031
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Podio
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	notizie 1920 ca. – 1975 ca.
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	iscrizione
<b>AUTZ - Note</b>	Manoscritto sul pergamino
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0045
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Mazzola, Filippo

<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1460-1505
<b>AUTR - Ruolo</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia

**SG - SOGGETTO**

<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna – Modena – Galleria Estense
<b>SGTI - Identificazione</b>	Busto virile – Dipinti su tavola – Sec. 15-16.
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittori italiani - Sec. 15-16. – Mazzola, Filippo
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Mazzola, Filippo – Busto virile, dopo il restauro di Enrico Podio del 1938

**SGL - TITOLO**

<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Modena/ R. Galleria Estense/ Scuola lombarda sec. XV/ Ritratto d'upmo/ (dopo il restauro)
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino

**DT - CRONOLOGIA**

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	secondo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1938
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1939
<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica

**LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA**

**LRC - LOCALIZZAZIONE**

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	NR
<b>LRCC - Comune</b>	NR

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
------------------------------------	----

**MTC - MATERIA E TECNICA**

<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento

**MIS - MISURE**

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm

<b>MISM - Valore</b>	180x130
<b>FRM - Formato</b>	13 x 18
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	lato emulsione
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	macchie
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-freee
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idro alcoolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Il fototipo presenta una macchia sul lato emulsione: forse dovuta ad un maldestro tentativo di pulitura. La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul pergamino: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato, con intestazione della Soprintendenza, contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo; successivamente compilato con i dati manoscritti ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	titolazione
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro

**ISEI - Trascrizione**

R. SOPRINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE B SCAF. VI N. 89/ INVENT. N. 8687/ LUOGO: Modena/ MONUMENTO R. Galleria Estense/ Scuola lombarda sec. XV/ Ritratto d'uomo/ (dopo il restauro)/ STAMPE N./ FOTOGRAFO Podio/ OSSERVAZIONI

**NSC - Notizie storico-critiche**

La tavola raffigurante un Busto virile faceva parte della collezione degli Obizzi del Catajo. L'opera fu portata a Vienna da Francesco V e riportata a Modena nel 1868. Il dipinto ha visto nell'ultimo secolo, un susseguirsi di attribuzioni da parte di storici dell'arte: tra questi Adolfo e Lionello Venturi lo assegnarono rispettivamente ad Alvise Vivarini e Antonello da Messina. Solo Bernard Berenson nel 1932 lo attribuì a Filippo Mazzola. Rodolfo Pallucchini nel 1945, nel catalogo "I dipinti della Galleria Estense di Modena" scrive che "l'impostazione antonelliana, il viraggio "carbonoso" del chiaroscuro, l'aria stupita del personaggio sono altrettanti caratteri ricorrenti nella ritrattistica del Mazzola. Il ritratto della Brera, quello della Raccolta Brromeo, ed il Santo, a destra della Vergine, della Sacra Conversazione firmata della National Gallery di Londra, costituiscono confronti probanti". Nel catalogo di Pallucchini è riportato che nel 1938 Enrico Podio liberò la tavola dal telaio di legno che la "ingrandiva goffamente". La lastra in esame è quindi stata realizzata da Podio dopo il restauro del 1938. Quella dei Podio fu un'importante famiglia di restauratori di dipinti che nel corso del Novecento operò, per tre generazioni, nelle principali città italiane. L'attività fu avviata a Roma nella seconda metà dell'Ottocento da Publio Podio. Il mestiere venne appreso dai figli Decio (del quale non si conoscono gli estremi cronologici), Luigi ed Enrico che aprirono laboratori di restauro in diverse città. L'attività di Decio a Bologna risale alla fine degli anni Venti; in precedenza aveva lavorato come restauratore a Venezia insieme al fratello Enrico Podio. Nel 1975 Decio con il figlio Benito (Venezia 1925 – Grizzana Morandi 1993) si trasferì nel laboratorio bolognese in Palazzo Fantuzzi, in via S. Vitale 23, dove iniziò la collaborazione con Manuela Mattioli, incaricata di occuparsi dell'integrazione pittorica dei dipinti. Decio e Benito Podio, si occuparono prevalentemente del restauro di dipinti su tela e su tavola eseguendo parchettature, foderature ed intelaiature tecnicamente ineccepibili, realizzate secondo le norme di una tradizione artigiana che si affidava ancora all'occhio clinico e all'esperienza, lontana dalle moderne tecniche diagnostiche e d'intervento. L'alta qualità dei loro interventi emerge anche dalle parole di Alessandro Conti, che nel suo "Manuale di restauro" rileva che "la nostra immagine del quadro foderato si è formata sui lavori di restauratori di indiscussa bravura come (...) Decio e Benito Podio di Bologna" (ed. 2004, p. 158). Tra gli interventi "importanti" si ricorda la foderatura eseguita nel 1956 da Decio Podio sulla Madonna dei Pellegrini di Caravaggio; le indagini condotte sull'opera nel corso del recente restauro hanno giudicato ancora soddisfacenti le condizioni del supporto. Consuetudine che accompagna la pratica di restauro è la documentazione fotografica sull'opera, per mantenere memoria dello stato conservativo precedente, per individuare criticità o peculiarità e per rilevare il tipo di intervento eseguito. Anche i Podio si rivolgono, a Roma come a Bologna, a studi fotografici specializzati in riprese di opere d'arte e lasciano sedimentare nel corso del tempo un archivio personale che procede di pari passo con la loro attività professionale. In molti casi però, preferiscono eseguire personalmente le riprese delle opere restaurate lasciando ai laboratori fotografici solo le incombenze di sviluppo e stampa.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBO/N_000536
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_000536.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0001
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia 2001

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0074
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Adolfo Venturi, La regia Galleria Estense, Modena, Panini, 1989. (Ripr. facs. dell'ed.: Modena, P. Toschi, 1882.)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0086
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	I dipinti della Galleria Estense di Modena: con 238 illustrazioni, Rodolfo Pallucchini, Roma, Cosmopolita, 1945.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Bondioli, Anna Lisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia